

LA QUERCIA

Alla Domus oltre 10mila persone «E' stata una vera invasione»

di MASSIMO CHIARAVALLI

La cioccolata, si sa, fa lievitare. E tanto per non smentire la regola, anche Cioccotuscia per la sua seconda edizione ha preso decisamente peso: 1.800 presenze in più rispetto allo scorso anno, nella due giorni alla Domus de La Quercia. Il totale? Sfondata quota 10.000 visitatori. L'anno prossimo dunque si fa il grande salto in piazza, con la benedizione del sindaco Giulio Marini che è andato di persona ad annusare - e assaggiare - la situazione.

L'iniziativa - organizzata dalla As Eventi e pubblicità, con il supporto di Camera di commercio, Cna e Confesercenti - ha fatto boom. E con costi tutto sommato contenuti: si viaggia sull'ordine dei 20.000 euro. «Siamo molto soddisfatti - dice Andrea Sorrenti, l'organizzatore - perché abbiamo incrementato di molto le presenze. Che sono state 1.800 in più, per un totale di 10.000». Questo nonostante la seconda e ultima giornata fosse in concomitanza con la fiera dell'Annunziata. «Per la verità - continua - nella mattinata di domenica c'è stato un momento di maggiore calma, ma poi nel pomeriggio sembrava che tutta la città si fosse riversata alla Domus de La Quercia: una vera e propria invasione».

Sarà stato il richiamo del cacao, ma dopo qualche pole-



Il presidente Ferindo Palombella visita la rassegna

mica - a parte l'ente camerale, nessuna istituzione ha appoggiato l'evento - si sono visti anche Marini e l'ex assessore Giovanni Arena. Una visita forse inaspettata, ma gradita come un pezzo di cioccolata: è

AMBULANTI

Evasione, controlli anche alla fiera

Per l'Annunziata multe e verifiche di Agenzia delle entrate e vigili urbani

di FEDERICA LUPINO

Per la fiera dell'Annunziata, controlli a tappeto dell'Agenzia delle entrate e della Polizia locale. In campo numerosi uomini per combattere l'evasione fiscale e l'abusivismo commerciale. Una decina le sanzioni elevate dagli investigatori per mancata emissione di scontrini e ricevute, mentre la municipale ha effettuato 21 sequestri di natura amministrativa per l'assenza di autorizzazioni alla vendita della merce.

Una fiera sottotono, per numeri di bancarelle presenti rispetto agli anni scorsi, ma

anche per presenze. L'attività degli uomini del comandante Franco Fainelli è iniziata la mattina presto col controllo degli spazi occupati lungo le vie della fiera. Per ogni ambulante, si è verificata la regolarità della concessione decennale del suolo pubblico, il pagamento dell'importo di circa 1,90 euro per metro quadrato e l'effettiva occupazione dell'ubicazione assegnata. Solo in un caso sarebbe stato riscontrato, in piazza del Teatro, il mancato rispetto delle normative in materia con allontanamento del banco. Nessun problema, invece, per i venditori

non assegnati ai quali sono stati destinati, in base all'ordine di arrivo al comando della polizia, gli spazi lasciati vuoti a causa delle defezioni.

Calato il numero delle rimozioni forzate di veicoli: un totale di 16, contro le quasi 50 delle scorse edizioni. Nel pomeriggio, invece, controlli a tappeto del nucleo amministrativo della polizia locale con 2.178 articoli sequestrati. Si tratta di orecchini, custodie di cellulare, bracciali, occhiali, carica batterie e simili, nessuno dei quali è risultato contraffatto. Venivano però venduti abusivamente, senza

Controlli tra le bancarelle per la fiera della Annunziata domenica scorsa in centro



cioè le regolari licenze per la commercializzazione. Per fare un raffronto, nell'ultima edizione della fiera di Santa Rosa, lo scorso settembre vennero sequestrati circa 530 articoli, molti dei quali risultarono essere copie di grandi marchi. Nessuna contraffazione riscontrata domenica, ma impennata nel numero della

merce ritirata dalla vendita. In occasione della fiera, poi, ennesima operazione di controllo del territorio da parte dell'Agenzia delle Entrate, dopo quella a carico di pizzerie e ristoranti del centro effettuata nelle scorse settimane. Stavolta è toccato alle bancarelle, con verifiche durate tutto il pomeriggio sulla regolare

Sequestri di merce sanzioni ai venditori per gli scontrini

emissione di scontrini e ricevute. In una decina di casi, come già detto, sarebbe stata comminata dagli investigatori una sanzione di 516 euro a carico dei venditori, mentre la legge non prevede più multe per i clienti.

Gli uomini dell'Agenzia hanno fermato numerosi cittadini nelle vicinanze dei banchi in cui avevano fatto acquisti, chiedendo l'esibizione dello scontrino. Qualora non lo avessero, è scattata la verifica al venditore che, in caso di mancata emissione, ha ricevuto il verbale con relativa sanzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Troppo forte il richiamo del cacao

Cioccotuscia fa il record di presenze e si prepara per l'evento in centro

TARQUINIA

Marijuana coltivata in acqua: arrestata

Utilizzava la stessa tecnica dell'amico per la coltivazione della marijuana. Così è stata arrestata dal nucleo radiomobile dei carabinieri di Toscana, ieri l'altro, una 25enne di Tarquinia per coltivazione illecita di piante di marijuana e possesso di beni archeologici appartenenti allo Stato. Nel suo appartamento a Tarquinia i carabinieri hanno trovato una piantagione di marijuana, all'interno di una tenda. Stessa identica tecnica utilizzata da un suo amico in un villino di Montalto: nei giorni scorsi i carabinieri trovarono la ragazza insieme a un pregiudicato 36enne, arrestato per lo stesso reato. A casa di lei i militari hanno trovato la coltivazione in una tenda: le piante

in pratica non venivano interrate ma, con una tecnica fuori suolo, le radici venivano fatte galleggiare in una piccola vasca contenente concimi e acqua distillata. Un sistema ingegnoso: con una soluzione nutritiva e un substrato inerte, la piantagione veniva fatta crescere 5 centimetri al giorno, fino a raggiungere i due metri. All'interno della tenda, per mantenere le piante ad una temperatura di 23 gradi, venivano usate due lampade a fluorescenza e alcuni ventilatori. Inoltre i carabinieri hanno rinvenuto nell'appartamento manufatti risalenti all'epoca romana medioevale.

M.Fel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche la segretaria della Cna Luigia Melaragni presente alla rassegna



stro marchio: presto - conclude Sorrenti - saranno in vendita in alcuni ristoranti e in punti vendita selezionati. Fortunatamente abbiamo tante richieste».

Tornando alla due giorni, tra le proposte hanno spiccato i massaggi alla cioccolata e alla vaniglia, le esibizioni di pasticceria. E ora si pensa ad apparecchiare l'edizione numero tre, in programma la prima settimana di dicembre. E un quadratino di cioccolata stavolta forse se lo prende anche il Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUAPENDENTE

Teatro Boni a tutto jazz. Da tutto esaurito

L'evento ha proposto i vari filoni, dagli anni '60 ai giorni nostri: «Emozionante»

«60 anni di jazz» in una sola notte. Tutto esaurito al teatro Boni di Acquapendente per l'evento musicale organizzato dall'associazione Torre Alfina blues. Sul palco, un lungo percorso attraverso i vari filoni del jazz, grazie alla storia e all'esperienza della Roma New Orleans jazz band e dell'Antonello Vannucchi trio.

L'iniziativa ha regalato una sfilza di note: dal tipico jazz dixieland allo swing, fino all'omaggio a Louis Armstrong. Un percorso interrotto solo per dare spazio a una parentesi con Antonello Vannucchi e Roberto Podio, fondatori dello storico gruppo dei Marc4, insieme a Carlo di Giuliomaria alla chitarra e Marco Vannozzi al bas-

Sul palco anche Vannucchi e Podio Poi un tributo a Lucio Dalla jazzista

so: la jam session ha suonato alcuni brani proprio della band che negli anni 60 ha scritto una pagina importante musicale grazie ai suoni dall'organo Hammond di Vannucchi. Ma oltre alle note, ci sono state anche parole e immagini. La musica si è alternata alla narrazione di Adriano Mazzeotti: lo storico del jazz ha infatti presentato filma ti inediti come il



Tutto esaurito il Teatro Boni per la session a tutto jazz organizzata dal Torre Alfina blues

cortometraggio «I blues della domenica», mostrato fotografie di tutti i grandi artisti, raccontato storie e aneddoti. E poi ancora il tributo a Lucio Dalla, che suonò il clarinetto proprio

nella Roman New Orleans jazz band all'inizio della sua carriera. Sul palco è salito anche Toni Concina, sindaco di Orvieto, pianista e amico di Dalla, che ha regalato un medley dei suc-

cessi di Lucio. Soddisfatti gli organizzatori. «Noi che abbiamo la fortuna di conoscere da vicino questi incredibili artisti - dice Carlo di Giuliomaria, presidente dell'associazione Torre Alfina blues - sapevamo che l'evento sarebbe stato unico. Ma vedere il teatro esaurito e il calore degli spettatori è stato più emozionante. È stato realizzato qualcosa di unico». Per l'associazione «il risultato qualitativo e quantitativo ottenuto per l'evento - dice Giammarco D'Orazio - è ben superiore alle nostre possibilità organizzative e finanziarie, possibile solo per l'entusiasmo di chi lo ha fortemente voluto».

Ma.Ch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALIMENTAZIONE

Alunni delle elementari a lezione dal signor Rana

Il mago della cucina Giovanni Rana torna nelle scuole viterbesi con la seconda edizione del suo «Fantavventure a tavola» che si propone di insegnare ai bambini delle elementari con piacevoli racconti come e cosa mangiare per una sana crescita.

Così, principesse, draghi, streghe, maghi e cavalieri parleranno di principi nutrizionali, di equilibrio nell'assunzione degli alimenti e di tradizione culinaria, con tante attività da fare a scuola e

a casa per imparare il valore del cibo sano e di qualità. Ma viene data la giusta importanza al movimento fisico quotidiano, sottolineato dalle ancelle del mare, icone delle sei atlete della Nazionale italiana di ginnastica ritmica, partner del progetto.

E a proposito di sport, in vista delle olimpiadi, studenti e insegnanti potranno mettere alla prova la loro creatività partecipando a «Le Tortelliaidi», il concorso educativo abbinato al progetto e giocosamente ispirato alle Olimpiadi di Londra 2012. I bambini potranno quindi inventare, disegnare, impastare, fotografare, cucinare, intagliando il loro

Giovanni Rana torna nel Viterbese per il suo progetto di lezioni sull'educazione alimentare ai bambini delle scuole



ripieno e il loro impasto più creativo e originale.

Intanto sono stati già distribuiti circa tremila kit didattici ad altrettante classi in tutta Italia, per un coinvolgimento totale di 300.000 persone tra scolari, docenti e familiari e nella Tuscia hanno dato la loro adesione al progetto sette istituti viterbesi con le loro prime tre classi elementari. Si tratta della don Alceste Grandori e degli istituti Merlini e Santa Maria del Paradiso di Viterbo, della Dante Alighieri di Montefiascone, della Alberto Manzi di Civita Castellana, della Ettore Rosso di Monterosi e dell'istituto comprensivo di Grotte di Castro.

MONTALTO DI CASTRO

Aperta un'altra tomba di quelle scoperte a Vulci

La zona archeologica di Montalto di Castro continua a svelare i suoi tesori.

Anche ieri nella necropoli etrusca di Vulci, in località dei Due Pini e all'interno della zona industriale a ridosso del paese, è stata aperta un'altra delle oltre quaranta sepolture scoperte nell'area. Tombe tuttora sotto la lente d'ingrandimento degli studiosi. I lavori, diretti dalla Soprintendenza ai beni archeologici dell'Etruria meridionale e svolti dai tecnici della Mastarna (con la collaborazione della cooperativa Archeologia di Firenze e della Scuola di restauro dell'Accademia di Belle arti di Viterbo) hanno permesso di svelare il mistero di una tomba a camera risalente

alla seconda metà del VII secolo avanti Cristo.

Rimossa la pesante porta - un blocco monolitico di ignimbrite - adesso tocca agli archeologici analizzare tutti i reperti che verranno trovati nell'importante sepoltura. Ad assistere ai lavori era presente anche il sindaco di Montalto, Salvatore Carai. Nella stessa necropoli dei Due Pini sono state individuate fino ad oggi oltre quaranta tombe, la maggior parte delle quali risalgono alla fine del VII secolo.

In una di queste l'ingresso alla camera funeraria è di particolare interesse in quanto costituito da due colonne alle quali sono state incastonati alcuni blocchi sovrapposti. Una forma architettonica

che ricorda alcuni antichi monumenti mediorientali.

L'intenzione dell'amministrazione comunale di Montalto di Castro e di Mastarna è quella di rendere in futuro l'intera zona archeologica fruibile al pubblico con camminamenti e pannelli esplicativi.

Intanto cresce l'attesa per l'apertura della Tomba della Sfinge, alla necropoli dell'Osteria, nel parco archeologico e naturalistico di Vulci, prevista per la fine d'aprile. Una sepoltura principesca risalente alla metà del VI secolo da dove sono già emersi importanti reperti tra cui, appunto, una sfinge in nefro.

Re.Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scavi archeologici a Vulci